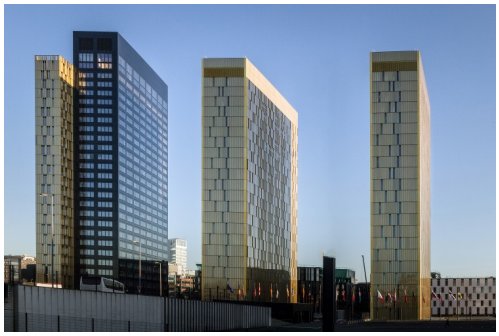

Primo Piano - *Corte Ue: "L'esclusione dei rifugiati dal Reddito di Cittadinanza è illegittima"*

Roma - 07 mag 2026 (Prima Notizia 24) **I giudici di Lussemburgo bocciano il paletto della residenza decennale previsto dalla legge italiana: viola il principio di uguaglianza. La sentenza chiarisce che la misura deve essere garantita ai beneficiari di protezione internazionale come ai cittadini nazionali.**

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha sancito che escludere o revocare il Reddito di cittadinanza ai cittadini stranieri "beneficiari della protezione internazionale" a causa del requisito della residenza di dieci anni "costituisce una discriminazione indiretta" che è "in linea di principio, vietata". La sentenza nasce dal caso di un cittadino straniero a cui era stato revocato il beneficio dopo un controllo amministrativo. Nella nota diffusa dalla Corte si legge che l'uomo "ha contestato tale decisione dinanzi a un giudice italiano il quale ha chiesto alla Corte di giustizia di stabilire se detto requisito costituisse una discriminazione indiretta nei confronti degli stranieri". I giudici europei hanno stabilito che "la concessione del reddito di cittadinanza rientra nel principio di uguaglianza tra i beneficiari di protezione internazionale e i cittadini nazionali in materia sia di accesso all'occupazione sia di diritto a un reddito minimo". Secondo il verdetto di Lussemburgo, "sebbene tale requisito sia applicato allo stesso modo a tutti gli interessati, esso incide principalmente sugli stranieri". La Corte ha inoltre respinto le tesi del governo italiano, sottolineando che "tale disparità di trattamento non è giustificata dal fatto che la concessione del reddito di cittadinanza implica, secondo il governo italiano, un onere amministrativo ed economico significativo: essa costituisce quindi una discriminazione indiretta vietata dal diritto dell'Unione".

(Prima Notizia 24) Giovedì 07 Maggio 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it